

# SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 1695)

## DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori PICARDI e SALERNO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 19 GIUGNO 1974

### Istituzione della provincia di Lagonegro

ONOREVOLI SENATORI. — La necessità della istituzione di nuove province ha dato sempre motivo di appassionati dibattiti e di accese polemiche con la partecipazione attiva delle popolazioni interessate. I motivi posti a base delle varie e numerose richieste sono tutti validi e degni della migliore considerazione; essi, infatti, hanno riferimento con la vastità e la complessità dei compiti sempre in aumento, in relazione alle deleghe per mezzo delle quali le Regioni devono normalmente esercitare le loro competenze amministrative.

Le circoscrizioni provinciali troppo estese, infatti, non permettono, tra amministratori ed amministrati, i necessari contatti che invece devono diventare più frequenti e continui in un ben articolato sistema di decentramento amministrativo. Quando però a queste ragioni di carattere generale si aggiungono altre, particolari, di distanza, di economia differenziata e di livello sociale di-

verso, la necessità allora di un decentramento a carattere provinciale diventa urgente ed indispensabile.

Sono questi i motivi che inducono i proponenti a chiedere l'istituzione di una nuova provincia, con capoluogo in Lagonegro.

La necessità dell'istituzione della provincia di Lagonegro deriva innanzitutto dalla eccessiva ampiezza della provincia di Potenza (6.545 chilometri quadrati, con cento comuni), superata per estensione solo da poche altre d'Italia.

Quando poi si tenga conto che la provincia di Potenza, nella sua vastità, presenta notevolissime differenze di configurazione geografica tali da includere in una unica circoscrizione amministrativa zone orograficamente distinte e non aventi alcun carattere di omogeneità sotto il profilo economico-sociale, l'auspicata istituzione appare davvero necessaria ed indifferibile.

Invero il lagonegrese rappresenta una unità geografica — ben distinta dalle altre zone della provincia di Potenza — con identità di economia e di tradizioni.

Con una popolazione di circa 130 mila abitanti ed una superficie di 215.817 ettari, la nuova provincia di Lagonegro, estendendosi dal Tirreno alle balze del Pollino, si caratterizza come zona omogenea montana: essa appare altresì suscettibile di notevole sviluppo economico-sociale, tanto nei settori di miglioramento agrario e forestale, quanto e più ancora, nel campo delle attività turistiche, risultando più facile, con l'istituzione della nuova provincia, valorizzare ulteriormente la zona montuosa del Sirino e del Pollino, le risorse delle sorgenti delle acque minerali ad uso terapeutico della Calda di Latronico, nonchè sfruttare ancora più l'incanto delle coste presso Maratea.

Il lagonegrese inoltre, nella sua unità di origine, di tradizione, di economia e di territorio, potrà permettere, con il decentramento amministrativo provinciale, un eccezionale sviluppo delle proprie risorse idriche e minerarie ed avviarsi decisamente verso l'indispensabile industrializzazione, oggi soffocata dalle esigenze delle zone più centrali e più favorite della provincia di Potenza.

Le rilevanti distanze, infine, e le difficoltà di comunicazioni con il centro provinciale, per la particolare fisionomia geografica ed orografica della zona, rendono difficili gli scambi economici, commerciali e culturali. Ed invero la zona del lagonegrese gravita in tali settori — più che su Potenza — su Salerno e su Napoli. Gli inevitabili rapporti delle popolazioni del lagonegrese con gli uffici provinciali di Potenza si tengono oggi, oltre che con enorme perdita di tempo, affrontando notevoli sacrifici e spese. Basti la considerazione che molti comuni del lagonegrese distano dal capoluogo circa 200 chilometri, onde l'accesso a Potenza ed il ritorno richiedono inevitabilmente l'impiego, con i mezzi ordinari, di tre giornate di tempo.

Lagonegro, invece, — centro naturale e geografico — rappresenta il punto di incontro inevitabile degli interessi economici, sociali, commerciali e culturali della vasta zona denominata lagonegrese mercè le gran-

di arterie di comunicazione che di questa città fanno un centro nevralgico ed insostituibile di ben organizzati servizi pubblici; lo sviluppo edilizio, imponente, ha consentito altresì l'ampliamento del centro abitato con la costruzione di nuovi quartieri cittadini attrezzati sì da rendere la città accogliente e moderna.

La forza attrattiva di Lagonegro sul vasto retroterra — costituito da oltre 30 comuni — si esercita, oltre che come ex capoluogo del circondario e quindi come sede di tribunale e di importanti uffici statali, anche come centro fiorentissimo di studi, completo delle attrezzature connesse. Lagonegro, infatti, è rinomata per l'ininterrotta tradizione di studi ed è sede di tutti gli istituti medi superiori e di accoglienti e moderni convitti maschili e femminili. Ha uno dei tribunali più importanti del distretto della Corte di appello di Potenza, ed è sede di Corte di assise.

A Lagonegro — allacciata da strade di grande comunicazione a tutta la provincia — fanno capo le Ferrovie dello Stato per il collegamento con Salerno e con Napoli e le Calabro-Lucane per il collegamento con le Calabrie. Anche l'autostrada Salerno-Reggio Calabria attraversa il territorio di Lagonegro con uno dei due svincoli proprio ai margini del centro abitato.

Peraltro il capoluogo è collegato direttamente alla costiera lucana del Tirreno, a Maratea, attraverso la moderna strada a scorrimento veloce: la fondo valle del Noce.

E in avanzata fase di costruzione, altresì, la fondo valle del Sinni — altra arteria di grande comunicazione — che innestandosi all'Autostrada del Sole unisce direttamente Lagonegro al mare Jonio, attraversando tutto il territorio dell'istituenda provincia.

La vasta zona del lagonegrese ha pertanto caratteristiche, possibilità intrinseche e funzionali veramente considerevoli, e quindi titoli e meriti per ottenere un'autonomia amministrativa nell'interesse generale del Paese.

Delle legittime aspirazioni delle popolazioni del lagonegrese, dislocate nelle valli del Noce, del Mercure, del Sinni e dell'Agri, si rese interprete un Comitato « pro provincia di Lagonegro », suscitando vivo entusiasmo

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ed attesa nei comuni interessati: Comitato che fece propri, con delibera 25 febbraio 1957, n. 16, i voti espressi dai Consigli dei comuni del lagonegrese.

La nuova provincia verrebbe ad essere costituita dai comuni compresi nella circoscrizione giudiziaria di Lagonegro: rimane peraltro aperta la possibilità di farne parte anche ad altri comuni che, per ragioni di vicinanza o di comunanza di interessi, aspirino ad un tale decentramento.

I comuni sono: Calvera, Carbone, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Castelsaraceno, Cersosimo, Fardella, Francavilla sul Sinni, Lagonegro, Latronico, Lauria, Maratea, Moliterno, Nemoli, Rivello, Rotonda, San Costantino Albanese, San Paolo Albanese, San Severino Lucano, Sarconi, Teana, Terranova di Pollino, Trecchina, Viggianello, Castronuovo di Sant'Andrea, Grumento Nova, Roccanova, Sant'Arcangelo, San Chirico Raparo, Spinoso, San Martino d'Agri.

Solo con i suddetti 31 comuni, senza tener conto di molti altri che potrebbero farne parte, la nuova provincia di Lagonegro avreb-

be una superficie di ettari 215.817 ed una popolazione di circa 130 mila abitanti. Numerose sono anche le popolose frazioni che potrebbero costituire altrettanti piccoli comuni.

Il distacco di questi comuni dalla provincia di Potenza non altererà minimamente l'equilibrio esistente, anzi lo migliorerà, essendo la provincia di Potenza — come ripetiamo — una delle più estese d'Italia.

Già nella IV Legislatura uno dei proponenti si rese interprete della manifestata volontà delle popolazioni del lagonegrese presentando al Senato il disegno di legge n. 818 per la costituzione della provincia di Lagonegro.

Analoga richiesta venne fatta dal compianto senatore Schiavone, nella V Legislatura, con il disegno di legge n. 972.

Onorevoli senatori, dalla sintetica esposizione fatta, emergono chiaramente tutti gli elementi necessari perchè il Senato accolga, come è nei voti delle benemerite popolazioni del lagonegrese, con favore il presente disegno di legge e lo conforti della sua approvazione.

**DISEGNO DI LEGGE****Art. 1.**

È istituita la provincia di Lagonegro con capoluogo Lagonegro. Cessano di far parte della provincia di Potenza e costituiscono la provincia di Lagonegro i seguenti comuni:

Calvera, Carbone, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Castelsaraceno, Castronuovo di Sant'Andrea, Cersosimo, Fardella, Francavilla sul Sinni, Grumento Nova, Lagonegro, Latronico, Lauria, Maratea, Moliterno, Nemoli, Rivello, Roccanova, Rotonda, Sant'Arcangelo, San Chirico Raparo, San Costantino Albanese, San Martino d'Agri, San Paolo Albanese, San Severino Lucano, Sarconi, Spinoso, Teana, Terranova di Pollino, Trecchina, Viggianello.

**Art. 2.**

I Ministri competenti, sentita la Regione di Basilicata, predisporranno quanto occorre perchè siano costituiti gli organi e gli uffici della nuova provincia, in modo che possano iniziare il loro funzionamento entro sei mesi dalla pubblicazione della presente legge sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Il Ministro dell'interno nominerà un commissario che avrà facoltà di stipulare contratti e di assumere qualsiasi impegno nell'interesse della nuova provincia con deliberazione da sottoporre all'approvazione del Ministro stesso.

**Art. 3.**

Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta dei Ministri competenti e previo parere del Consiglio di Stato, si provvederà ad approntare i progetti, da stabilirsi d'accordo fra le Amministrazioni provin-

ciali di Potenza e Lagonegro o, in caso di dissenso, di ufficio, per la separazione patrimoniale e per il riparto delle passività, nonché a quanto altro occorra per l'esecuzione della presente legge.

#### Art. 4.

Tutti gli affari amministrativi e giurisdizionali pendenti, alla data di entrata in vigore della presente legge, presso la Prefettura e presso gli altri organi della provincia di Potenza e relativi a cittadini e ad enti dei comuni di cui all'articolo 1, passeranno, per competenza, ai rispettivi organi ed uffici della provincia di Lagonegro.

#### Art. 5.

I Ministri competenti sono autorizzati a provvedere alle occorrenti variazioni dei ruoli del personale e ad apportare, per la relativa spesa, le necessarie variazioni nei bilanci di propria competenza; sono altresì autorizzati a procedere alla revisione delle circoscrizioni finanziarie per armonizzarle con l'ordinamento territoriale della nuova provincia.

#### Art. 6.

Il Ministro dei lavori pubblici è incaricato della costruzione e dell'arredamento degli edifici occorrenti per il funzionamento degli uffici statali e dell'Amministrazione provinciale. Alla relativa spesa si provvederà con i fondi per la esecuzione di opere pubbliche di carattere straordinario assegnati al Provveditorato alle opere pubbliche di Potenza.

#### Art. 7.

La presente legge entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.